Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Sabato, 27 febbraio** — **Numero 49.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro si è compiaciuto di nominare:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 22 settembre 1908:

ad uffiziale:

Mirabello cav. Giovanni, capitano di vascello in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneamente.

a cavaliere:

Fenoglio cav. Giuseppe, maggiore nei RR. carabinieri.

Cacace cav. Adolfo, capitano di fregata, comandante la R. nave *Vittorio Emanuele*.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreto del 18 agosto 1908:

a commendatore:

Massa comm. Nicolò, console generale di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 4 settembre 1908:

a gran cordone:

(sentito il Consiglio dei ministri):

Mariotti comm. avv. Filippo fu Raffaele, senatore del Regno, consigliere di Stato, collocato a riposo con R. decreto del 29 agosto 1908.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 27 e 29 agosto 1908:

a gran cordone:

(sentito il Consiglio dei ministri)

Gualterio Enrico, vice ammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riposo.

a commendatore:

Marocco Giovanni Battista, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto dell'11 settembre 1908:

a commendatore:

Pagani cav. avv. Lazzaro fu Giovanni Battista, già sindaco di Como

Con decreto del 22 settembre 1908:

a commendatore:

Thaon di Revel cav. Paolo di Ottavio, capitano di vascello comandante la R. nave *Vittorio Emanuele*.
Ronca cav. Gregorio di Luigi, id. id. comandante la R. nave *Sardegna*.

ad ufficiale:

Nicelli cav. Pio, capitano nei RR. carabinieri.

a cavaliere:

Hotz Luigi, capitano di fanteria, in posizione ausiliaria.
Vigliani Filiberto, capitano nei RR. carabinieri.

Sulla proposta del Nostro primo segretario per l'Ordine Mauriziano:

Con decreto dell'11 settembre 1908:

a commendatore:

Berroni cav. uff. Carlo, capo archivista nel Gran Magistero Mauriziano, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 3, 12, 14 e 25 agosto 1908:

ad uffiziale:

Londini prof. cav. Eugenio.
Varvaro cav. Francesco, già agente consolare in Valenza.

a cavaliere:

Levi dott. Guglielmo.
Fedeli Nesi Alcibiade, R. agente consolare in Matelino.
Contessa Vito.
Comini Angelo.
Galassini padre Agostino.
Da Cologna padre Barnaba.
Albasini padre Costanzo.
Barluzzi ing. Giulio.
Modica Michele, R. console di 2ª classe in Algeri.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 4 e 7 settembre 1908:

a commendatore:

Magliola cav. uff. Orazio fu Alfonso, sindaco di Sant'Arpino (Napoli).
Vecchiarelli avv. cav. uff. Tommaso fu Giovanni, ex-sindaco di Formello consigliere comunale di Roma.
Marchetti cav. uff. Giuseppe Virgilio fu Vincenzo, ispettore provinciale del tiro a segno in Ancona.

ad uffiziale:

Raso avv. cav. Antonino fu Giuseppe, sindaco di Cittanova (Reggio Calabria).
Cavaliere avv. cav. Domenico fu Francesco, consigliere comunale di Cittanova (Reggio Calabria).

a cavaliere:

Terrazzi dott. Luigi, direttore medico dell'ospedale di Varzo (Novara).
Rizzo Antonio fu Rosario, consigliere comunale di Piazza Armerina (Caltanissetta).
Alessandro dott. Giuseppe fu Pasquale, id. id.
Carità Giuseppe fu Nicola, ex-assessore comunale di Amelia (Perugia).
Cavezzali dott. Umberto di Paolo, vice presidente della Società di pubblica assistenza « La Croce bianca » di Roma.
Ebbli avv. not. Vincenzo fu Gaetano, ex-sindaco di Sanza (Salerno).
Fiorentino Cesare fu Antonino, assessore comunale di Sorrento (Napoli).
Gargiulo avv. Nicola fu Salvatore, id. id.
Monge not. Giuseppe Antonio fu Michele, ex-sindaco di Dronero (Cuneo).
Peyronel Davide fu Davide, sindaco di Faeito (Torino).
Baudino Ernesto fu Evaristo, ex-sindaco di Piossasco (Torino)
Zecca dott. Luigi, segretario di prefettura, collocato a riposo con R. decreto del 21 agosto 1908, col titolo onorifico di consigliere.

Con decreto del 10 settembre 1908:

a commendatore:

Cipriani cav. uff. Gustavo fu Francesco, consigliere provinciale di Reggio Emilia.
Testa cav. uff. Michele, presidente della Deputazione provinciale di Campobasso.
Guerrieri cav. uff. Paolo, ispettore di ragioneria nel Ministero del tesoro.

a cavaliere:

Grossi Alberto, assessore comunale di Lucca.
Revelli avv. Michelangelo di Scarmagno residente a Torino.
Govoni Luigi, sindaco di Bagnolo (Emilia).
Cocconelli don Angelo di Clemente, sacerdote, assessore di Melito in Calabria.
Evoli Edoardo, consigliere comunale di Melito (id.).
Ielasi avv. Domenico fu Ferdinando, assessore comunale di Bianco (Calabria).
Graziano Onofrio di Salvatore da Palermo.
Tognato Giuseppe Girolamo, sindaco di Camisano Vicentino.
Mecca dott. Leonardo, consigliere comunale di Avigliano (Potenza).
Oddi Luigi Giovanni Battista, ragioniere nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.

Con decreto del 17 settembre 1908:

a commendatore:

Della Valle avv. cav. Michele, sindaco di Santa Maria Capua Vetere.

ad uffiziale:

Cappabianca cav. Fortunato, consigliere comunale di Santa Maria Capua Vetere.
Zadra avv. notaio Girolamo fu Giovanni, ex sindaco di Feltre.
Graziani cav. avv. Giovanni, sindaco di Acquaviva (Campobasso).
Ciampelletti cav. Giovanni Battista, sindaco di Torrice (Roma).

a cavaliere:

Orsi avv. Raffaele, consigliere comunale di Santa Maria Capua Vetere.
Gianassi Pier Tommaso fu Vincenzo, consigliere comunale di Castellamonte.
Frenchia Pietro fu Matteo, segretario comunale di Morano sul Po
Micheletti Ercole di Pietro da Morano sul Po, residente a Casal Monferrato.
Di Lorenzo Antonino nobile dei marchesi di Castelluccio, assessore comunale di Noto.
Arci prof. Filippo, assessore comunale di Veroli.
Piccirilli Luigi, consigliere provinciale di Guardia Sanframondi.
Allemandi Maurizio, segretario comunale di Prazzo e Ussolo (Cuneo).

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 29 agosto 1908:

a cavaliere:

Trucco Giovanni Battista Giacomo Giuseppe, archivista nel Fondo per il culto, collocato a riposo.

Con decreto del 18 agosto, 4 e 10 settembre 1908:

ad ufficiale:

Piccoli cav. Ciro, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

a cavaliere:

Pontano Salvatore, giudice in funzione di pretore a Catania.
Gagliardi Giacomo, vice pretore nel mandamento di Canosa in Puglia, dimissionario.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 4 e 10 settembre 1908:

ad ufficiale:

Olmo cav. avv. Cesare, intendente di finanza.

a cavaliere:

Bellini Leopoldo, agente delle imposte, collocato a riposo.

Con decreti del 7 e 10 settembre 1908:

a commendatore:

Coletti cav. uff. Isidoro, presidente Commissione imposte provincia di Treviso.

ad ufficiale:

Magni cav. Carlo, commissario ai riscontri nella manifatture dei tabacchi, collocato a riposo.

a cavaliere:

Buccà Francesco, tenente nel corpo delle R. guardie di finanza, collocato a riposo.
Paganini Orazio, ufficiale amministrativo nelle manifatture tabacchi.
Trabacc Nicola, direttore nei magazzini deposito dei sali e tabacchi, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 31 agosto 1908:

a commendatore:

Corinaldi conte ing. cav. uff. Amedeo.

ad ufficiale:

Memmo ing. conte cav. Riccardo, ingegnere capo Società carburo di Calcio (Roma).
Guastalla cav. dott. Gildo, industriale di Milano.
Manno cav. Antonio, amministratore Miniera Montenarba (Cagliari).

a cavaliere:

Aichino Giovanni, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo reale miniere.
Dussin Raffaele, segretario della fondazione Brera (Padova).
Lo Cascio Giuseppe, industriale di Palermo.
Noce avv. Carlo, per l'opera prestata nell'interesse dei demani comunali di Roma.
Baj Giuseppe, enologo in Milano.
Orefici ing. Giuseppe, membro della Commissione di vigilanza della scuola professionale di Brescia.
Provinciali Gino, direttore Società magazzini generali in Bari.
Balzini Francesco, agricoltore di Bergamo.
Bonaiti Enrico, industriale in Castello (Lecco).
Morgante Quirino industriale in Montagnana.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 4 e 7 settembre 1908:

a commendatore:

Verdinois ing. cav. Nicola, ispettore superiore nel R. Corpo del genio civile.
Gatti cav. Giuseppe, ingegnere capo nel R. Corpo del genio civile.
De Roberto ing. Francesco, capo servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Accomazzi ing. Giuseppe, capo servizio id. id.

ad ufficiale:

Osma dott. cav. Carlo, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Rossi ing. cav. Francesco Carlo, ispettore superiore nel R. Corpo del genio civile.
Agazio ing. cav. Giuseppe, id. id.
Villa ing. cav. Emilio, id. id.
Fiorentino ing. cav. Vincenzo, id. id.
Pattaro cav. Giuseppe, ingegnere di 1ª classe id.
Cavalli ing. Carlo, sotto capo servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Amoroso ing. Nicola, id. id.
Berghini avv. Giovanni, id. id.
Doux ing. Edoardo, id. id.
Naj-Oleari Pietro, id. id.
Politi ing. Giuseppe, capo divisione id.
Gramegna ing. Alberto, id. id.
Tamburini cav. avv. Alfredo, residente a Roma.

a cavaliere:

Bernaschina ing. Bernardo, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Brighenti ing. Roberto, id. id.
Hannau ing. Vico, id. id.
Menoni ing. Alberto, id. id.
Sottili ing. Luigi, id. id.
Tommasina ing. Achille, id. id.
Cattaneo ing. Giovanni Battista, id. id.
Rossi ing. Salvatore, id. id.
Ferroni Guido, id. id.
Dall'Ara ing. Alfredo, id. id.
Fea ing. Carlo, id. id.
Villani ing. Gaetano, id. id.
Carelli ing. Alfonso, id. id.
Ermolli ing. Leopoldo, id. id.
Fossati ing. Giovanni, id. id.
Ciancioli ing. Arturo, id. id.
Volpi ing. Giuseppe, id. id.
Maffezzoni ing. Oreste, id. id.
Novarese ing. Umberto, id. id.
Cicco ing. Michele, id. id.
Azzurrini ing. Giovacchino, id. id.
Barberà Federico, id. id.
Galli ing. Rodolfo, id. id.
Nazzari ing. Pietro, id. id.
Pastore ing. Edoardo, id. id.
Ferrario ing. Rinaldo, id. id.
Curti ing. Camillo, id. id.
Frati ing. Alfredo, id. id.
Zelman-Vitta avv. Isacco, id. id.
Gerra ing. Vittorio, id. id.
Scacheri ing. Giovanni, id. id.
Mirone ing. Enrico, id. id.
Errera ing. Luigi, id. id.
Bertacchi ing. Dante, id. id.
Zullino ing. Angelo, id. id.
Mele ing. Vincenzo, id. id.
Piccinini dott. Giovanni, residente a Roma.
Marchesini Girolamo, id. id.
Sabbioni ing. Alberto, id. a Quistello.
Fano dott. Luigi, id. a Ferrara.
Santori Alfredo, capo stazione delle ferrovie dello Stato

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 4 e 7 settembre e 25 agosto 1908:

ad uffiziale:

Dalbono cav. Edoardo, professore onorario del R. Istituto Belle arti in Napoli.

a cavaliere:

Clausetti avv. Carlo, rappresentante in Napoli della casa Ricordi e C.
Guardabassi prof. Francesco, preside del R. liceo ginnasio di Perugia.
Mori dott. Alberto, membro della Commissione amministrativa dell'educatorio di Sant'Anna in Perugia.
Tosetti prof. Emanuele, ordinario di ragioneria nel R. Istituto tecnico di Cuneo.
Fresia prof. Carlo, ordinario di lingua inglese nel R. Istituto tecnico di Cuneo.
Ferrara Orazio, pittore in Napoli.
Viganò rag. Marino, segretario nei ruoli dei Musei, ecc.
Barbiani Giovanni, professore aggiunto di architettura nel R. Istituto di Belle arti di Bologna.
Lepri Alfonso, pres. del conservatorio femminile di San Pietro, in Colle Val d'Elsa.
Anghebeu ing. Rodolfo, consigliere comunale di Verona.
Pelliccioni conte Pericle, segretario dell'Istituto « Regina Margherita » in Bologna.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 18 e 23 agosto 1908:

ad uffiziale:

Eula cav. Giuseppe, capo sezione nell'Amministrazione postale e telegrafica.

a cavaliere:

Piquè Gustavo, capo ufficio nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.
Gabmara Giuseppe, id. id., id.
Arbore Giovanni Federico, id. id., id
Di Benedetto Raffaele, id. id., id.
Gennari Alfonso, id. id., id.

ad uffiziale:

Lavacchi cav. Aldemiro, primo segretario nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.

LEGGI E DECRETI

Il numero 87 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 2 e 3 del testo unico delle leggi sui dazi di consumo, approvato col R. decreto 7 maggio 1908, n. 248 e l'art. 13 del regolamento generale 27 febbraio 1898, n. 84;

Vedute le tabelle di classificazione e di qualificazione dei Comuni rispetto al dazio consumo, approvate coi RR. decreti 22 luglio 1870, n. 5781 e 23 novembre 1885, n. 3542 (serie 3ª);

Veduto il censimento della popolazione del Regno, approvato col R. decreto 29 dicembre 1901, n. 565;

Veduta la statistica del censimento stesso pubblicata nell'anno 1902 dal Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Vedute le deliberazioni 24 novembre e 12 dicembre 1908, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa, con le quali il Consiglio comunale di Padova chiede il passaggio del Comune dalla seconda alla prima classe, obbligandosi a corrispondere allo Stato il dovuto aumento di canone;

Veduta la tabella approvata col Nostro decreto 30 novembre 1905, n. 641, nella quale il canone di dazio consumo assegnato al detto Comune è stabilito in annue lire cinquecentosessantaquattromila sette e centesimi sessantaquattro (L. 564,007.64);

Veduta la deliberazione in data 15 febbraio 1909 della Commissione centrale del dazio consumo, adottata a sensi e per gli effetti previsti negli articoli 87, 88 e 110 del sopracitato testo unico 7 maggio 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1º marzo 1909 il comune di Padova è dichiarato di 1ª classe agli effetti del dazio consumo, rimanendo nella categoria dei Comuni chiusi.

Art. 2.

Dal detto giorno, il canone daziario corrisposto allo Stato dal mentovato Comune è aumentato da annue lire cinquecentosessantaquattromila sette e centesimi sessantaquattro (L. 564,007.64) ad annue lire seicentoquattordicimila duecento cinquantaquattro e centesimi sessantanove (L. 614,254.69).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 21 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Camerata Nuova (Roma).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Camerata Nuova deve tuttora dare un conveniente assetto alla finanza, procedere alla nomina del medico-condotto e del segretario comunale (essendo già stati indetti i concorsi), migliorare la viabilità, iniziando anche gli atti per la costruzione della strada alla stazione ferroviaria e al cimitero, esaminare i conti 1906 e 1907, sistemare le scuole e l'armadio farmaceutico, riordinare l'archivio e l'anagrafe.

Essendo all'uopo insufficiente il tempo che ancora rimane della straordinaria gestione, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Camerata Nuova, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Camerata Nuova, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 21 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Forlì*

SIRE!

Provveduto ai più urgenti bisogni della Cassa; liquidati i residui attivi e iniziati gli atti per la riscossione; riordinata la contabilità, il commissario straordinario di Forlì deve ora attendere a migliorare le condizioni del bilancio, e a dare assetto ai principali servizi pubblici.

È pertanto necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Forlì;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Forlì, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 21 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Gennaro di Palma (Caserta).*

SIRE!

Perchè il commissario straordinario di San Gennaro di Palma possa far completare lo sgombro del materiale vulcanico e definire gli atti per la costruzione dell'acquedotto consorziale, è necessario, in conformità della legge 19 luglio 1906, n. 390, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti 16 agosto 1906 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Gennaro di Palma, in provincia di Caserta, 17 febbraio e 23 agosto 1907, e 2 febbraio e 21 agosto 1908 che prorogarono, ciascuno, di sei mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Visto l'art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 390;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Gennaro di Palma è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 25 febbraio corr. in Valpelline ed in Venaria Reale, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 25 febbraio 1909.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Monte-pensioni per gl' insegnanti

ELENCO degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad insegnanti elementari, loro vedove ed

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Adunanza del 31 ottobre 1908.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Di Gregorio cav. don Vincenzo fu Francesco	Carini	Palermo
2	Paoletti Filippo fu Giuseppe	Porto Maurizio	Porto Maurizio
3	Parma Antonio fu Melchiorre	Galliate	Novara
4	Nigido Giovanni fu Ignazio	Militello	Catania
5	Barucci Maddalena fu Domenico	Volterra	Pisa
6	Fumiani don Gio. Battista fu Angelo	Malcenise	Verona
7	Lacchia Pietro Giuseppe fu Bartolomeo	Chiavazza	Novara
8	Fumagalli Redento fu Giovanni	Calco	Como
9	Lesmi Giuseppa in Berrini fu Angelo	Taino	Como
10	Biondi Gervasio fu Francesco	Borgo Panigale	Bologna
11	Sguero Giulia fu Giorgio	Capurso	Bari
12	Bracco Marianna in Croveris fu Giuseppe	Cavour	Torino
13	Bassi Giacomo fu Carlo	Mandello Vitta	Novara
14	Zamboni Anna Maria in Della Cananea fu Celeste	R. scuole all'estero	R. scuole all'estero
15	Falcocchio Tomaso fu Pasquale	Palestrina	Roma
16	Borgnini Teresa fu Giovanni	Roma	Roma
17	Monari Amalia, ved. Giordani fu Giov. Domenico	Budrio	Bologna
18	Gamba Giuditta in Bassi fu Francesco	Mandello Vitta	Novara
19	Pugliese Antonia in De Leo fu Filippo	Ortanova	Foggia
20	Mastromatteo Fiorenzo fu Francesco	Vico Garganico	Foggia
21	Monaco Antonietta fu Angelo	Udine	Udine
22	Amadio Teresa fu Cristano	Fagagna	Udine
23	Cristiani Amalia, ved. Piva fu Federico	Campoformido	Udine
24	Bucca Giuseppa in Ramistella fu Fortunato	Corleone	Palermo
25	Casa Clementina in Zanon fu Odoardo	Cittadella	Padova
26	Savio Adele in Rupil fu Luigi	San Daniele	Udine
27	Minelli Anna in Belli fu Giuseppe	Castelvetro	Piacenza
28	Scacchetti Torquato fu Alfonso	Medolla	Modena
29	Boccalari Enedina fu Giacomo	Lazzara	Reggio Emilia
30	Tramballi Ada in Peretti fu Ermelindo	Borgo San Donnino	Parma
31	Travaglini Ferdinando fu Francesco Domenico	Villa Bartolomea	Verone
32	Bendotti Pietro Antonio fu Martino	Clusone	Bergamo

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

nelle scuole pubbliche elementari

orfani, dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti nel 4° trimestre 1908.

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 15 febbraio 1903, n. 23 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
13 luglio 1908	1 marzo 1908	1553 58	1553 58	—	
16 agosto »	1 ottobre »	1540 —	1540 —	—	
19 ottobre »	1 ottobre »	1540 —	1540 —	—	
0 giugno »	16 ottobre »	1493 75	1493 75	—	
15 ottobre »	16 ottobre »	1228 —	1228 —	—	
8 settembre »	1 novembre 1907	1152 78	1152 78	—	
13 settembre »	1 ottobre 1908	1120 —	1120 —	—	
20 settembre »	1 novembre »	1110 —	1110 —	—	
29 luglio »	1 novembre »	918 —	918 —	—	
20 marzo »	1 settembre »	909 28	1091 13	—	
25 agosto »	1 ottobre »	780 08	936 10	—	
24 ottobre »	1° ottobre »	701 57	841 89	—	
4 giugno »	1° ottobre »	652 91	783 50	—	
20 gennaio »	1° settembre 1907	631 51	726 24	—	
23 ottobre »	3 giugno 1908	596 33	685 78	—	
20 maggio »	1° gennaio 1907	585 03	672 78	—	
27 giugno »	1° settembre 1908	557 54	641 17	—	
4 giugno »	1° ottobre »	466 11	559 33	—	
23 agosto »	7 dicembre 1907	391 16	449 83	—	
ottobre »	1° novembre »	385 37	443 18	—	
15 luglio »	26 marzo »	383 41	440 92	—	
21 agosto »	16 ottobre »	375 81	450 97	—	
3 ottobre »	1° giugno 1908	366 42	421 38	—	
21 gennaio »	1° ottobre 1907	353 22	423 86	—	
21 luglio 1971	1 ottobre 1907	340 66	391 76	—	
29 settembre »	1 novembre »	333 94	400 —	—	
2 settembre »	1 novembre »	300 —	400 —	—	
19 gennaio »	1 luglio »	300 —	300 —	—	
7 luglio »	1 ottobre »	300 —	400 —	—	
21 luglio »	1 ottobre »	300 —	300 —	—	
18 agosto »	1 diecmbre »	300 —	300 —	—	
1 settembre »	1 ottobre 1904	136 40	293 11	—	Supplemento.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Pensioni a vedove e ad orfani di insegnanti.		
1	Schito Giovanna fu Gio. Francesco, ved. del maestro pensionato Musmeci Ferdinando fu Antonio	Vittoria	Siracusa
2	Martucci Caterina di Generoso e figli minorenni, ved. ed orfani del maestro Russo Michele fu Raffaele	Andretta	Avellino
3	Vallerini Teresa Zemira fu Giov. Luigi e figlio minorenne, vedova ed orfano del maestro Lucchini Giacomo fu Stefano.	Mantova	Mantova
4	Santini Concetta di Giuseppe e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro pensionato Angelini Filippo fu Niccolambrogio.	Civitella del Tronto	Teramo
5	Orfana della maestra Jacobellis Lucrezia in Abbatecola fu Michele.	Montrone	Bari
6	Stefani Elisabetta fu Giuseppe, vedova del maestro Dal Paos Angelo fu Luigi.	Pieve d'Alpago	Belluno
7	Biamino Luigia fu Francesco e figlio minorenne, vedova e orfano del maestro Bella Angelo fu Giuseppe.	Vigliano d'Asti	Alessandria
8	Pichinelli Maria fu Giuseppe e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Ricci Nicola fu Giuseppe.	Visso	Macerata
9	Cornelio Lucia di Giuseppe e figlia minorenne, vedova ed orfana del maestro Siena Raffaele fu Giuseppe	Floridia	Siracusa
	Indennità.		
1	De Righi Maria in Pedotti fu Angelo	Trevisago	Como
2	Camini Francesco fu Angelo	Guardone Riviera	Brescia
3	Lattughini Ezzelina fu Vincenzo	Pietrasanta	Lucca
4	Correale Anna Rosa fu Nicola, vedova del maestro Correale Girolamo fu Giuseppe.	Siderno	Reggio Calabria
5	Mongillo Emanuela fu Pietro, vedova del maestro Del Nonno Raffaele fu G. .	Faicchio	Benevento
6	Orfani della maestra Anselmo Benedetta in Salvo fu Francesco	Trippi	Messina
	Adunanza del 21 novembre 1908.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Di Marco Girolamo fu Salvatore	Borgetto	Palermo
2	Ubaldini Domenico fu Ubaldo	Genzano	Roma
3	Conte Stefano fu Giov. Pietro	Fenestrelle	Torino
4	Rocchi Federico fu Giuseppe	Acquasparta	Perugia
5	Pace Camilla ved. Giordani, fu Angelo	Cassano Murge	Bari
6	Sansonetti Antonio Traiano fu Michele	Vernole	Lecce
7	Vielmo Matteo fu Matteo	Domegge	Belluno
8	Cichi Giovanna in Corsi fu Tommaso	Oliena	Sassari
9	Bonafède Francesco fu Antonio Maria	Valenza	Alessandria
10	D'Adda Alessandro fu Giuseppe	Pozzaglio ed Uniti	Cremona
11	Pacetti Tommaso fu Nicola	Sarnano	Macerata
12	Peretti Anna Maria Caterina fu Bartolomeo	Moretta	Cuneo
13	Gatti Giuseppa fu Lodovico.	Alessandria	Alessandria
14	Ceschi Giuseppe Antonio fu Defendente	Crevola d'Ossola	Novara
15	Pisoni Giuseppa, ved. Bertoletti fu Agostino	Castelverde	Cremona
16	Lanzoni Gaudenzio fu Giovanni.	Gabbioneta	Cremona

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53, fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
9 ottobre 1908	20 agosto 1908	942 36	942 36	—	
23 luglio 1905	4 maggio 1905	877 09	877 09	(1) —	(1) Pensione privilegiata in luogo di quella di L. 150 conferita nell'adunanza del 4 dicembre 1905.
15 maggio 1908	28 febbraio 1908	375 94	432 33	—	
2 agosto »	30 giugno »	258 59	297 38	—	
5 agosto »	3 maggio »	231 80	250 —	—	
8 agosto »	16 novembre 1907	216 13	250 —	—	
27 luglio »	24 novembre »	150 —	250 —	—	
3 agosto »	4 gennaio 1908	150 —	250 —	—	
37 luglio »	2 dicembre 1906	150 —	250 —	—	
—	—	—	—	1348 55	
—	—	—	—	1223 49	
—	—	—	—	1159 55	Adunanza del 29 aprile 1907.
—	—	—	—	642 92	
—	—	—	—	502 13	
—	—	—	—	471 77	Adunanza del 30 ottobre 1907.
30 luglio 1908	16 ottobre 1908	1410 —	1410 —	—	
18 aprile »	16 ottobre »	1410 —	1410 —	—	
26 settembre »	1° ottobre »	1281 67	1281 67	—	
21 agosto »	16 ottobre »	1240 —	1240 —	—	
29 ottobre »	1 gennaio »	1222 —	1222 —	—	
28 marzo »	16 ottobre 1907	1216 39	1216 39	—	
27 marzo »	1 gennaio 1908	1153 33	1153 33	—	
1 gennaio »	16 ottobre »	1136 —	1136 —	—	
14 settembre »	1° ottobre »	1132 61	1359 14	—	
10 settembre »	1° ottobre »	1114 34	1122 50	—	
1 settembre »	16 ottobre »	1076 15	1291 38	—	
12 settembre »	1° gennaio »	1042 —	1042 —	—	
13 marzo »	1 ottobre »	1024 39	1229 27	—	
30 settembre »	16 ottobre »	966 40	1159 68	—	
19 agosto »	1 novembre »	931 89	931 89	—	
25 agosto »	16 ottobre »	866 62	1039 94	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
17	Magnini Emilia in Focacci fu Giuseppe	Castel San Nicolò	Arezzo
18	Liprevi Giovanni fu Pietro	Sabbiorata	Mantova
19	Tenconi Carlo fu Luigi	Vizzola Ticino	Milano
20	Milzi Rosa fu Giovanni	Colle Val d'Elsa	Siena
21	Montoli Giuseppa fu Cosimo	San Vittore Olona	Milano
22	Bellini Giovannina fu Marco	Arsago d'Adda	Bergamo
23	Frencia Teresa fu Michele	Campiglione	Torino
24	Foiadelli Francesco fu Vincenzo	Osio Sopra	Bergamo
25	Andreotti Gioacchino fu Carlo	Sirone	Como
26	Gaglione don Domenico fu Francesco	Tavagnasco	Torino
27	Tognoni Teresa fu Pietro	Montecchio	Reggio Emilia
28	Acotto Secondina, vedova Giovanetto fu Giovanni	Tavagnasco	Torino
29	Burchielli Fanny in Ceneroni fu Paride	Cetona	Siena
30	Parietti Elisabetta fu Carlo	Filago	Bergamo
31	Rancati Maria Angela di Battista	Borgarello	Pavia
32	Grazia Irene, vedova Montanini fu Giuseppe	Sestola	Modena
33	Chisini Antonietta fu Giuseppe	Farra di Soligo	Treviso
34	Denegri don Antonio fu Lorenzo	Borghetto d'Arroscia	Porto Maurizio
35	Capoferri Maria, vedova Crocetti fu Giuseppe	Amandola	Ascoli Piceno
36	Anelli Pietro fu Giacomo	Ugento	Lecce
	Pensioni a vedove e ad orfani.		
1	Regina Angela Clementina fu Pio, vedova del maestro pensionato Valli Carlo Mansueto fu Giuseppe.	Voghera	Pavia
2	Rancitelli Maria Angela fu Giuseppe Nicola, vedova del maestro pensionato Di Mattia Gennaro Felice fu Giorgio.	Atessa	Chieti
3	Orfano della maestra Mattioli Cesira in Franceschini fu Antonio	Baiso	Reggio Emilia
4	Mazzoni Maria Elvira fu Aurelio, vedova del maestro Giorni Enrico fu Costantino.	San Miniato	Firenze
5	Macchia Vincenza fu Giov. Antonio, vedova del maestro Marcelli Marcello fu Giuseppe	Zagarolo	Roma
6	D'Amato Maria Amalia fu Marzio, vedova del maestro Barba Benedetto fu Fortunato.	Castel San Giorgio	Salerno
7	Cocozzelli Felicia di Vincenzo e figli minorenni, vedova ed orfano del maestro Basile Gerardo fu Raffaele.	Centola	Salerno
	Indennità.		
1	Consoli Francesco fu Agostino (eredi)	Lagonegro	Potenza
2	Lala Francesca in Bortone fu Giacomo	Squinzano	Lecce
3	Quattrucci Maria Concetta fu Francesco, vedova del maestro Sera Filippo fu Gioacchino.	Arce	Caserta

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
9 luglio 1908	1 novembre 1908	853 99	1024 79	—	
25 giugno »	1 gennaio »	765 80	918 86	—	
18 luglio »	1 ottobre »	744 19	893 02	—	
3 ottobre 1907	1 dicembre 1907	738 53	—	—	Adunanza 25 maggio 1908.
16 aprile 1908	1 agosto 1908	712 21	854 66	—	
5 settembre »	1 novembre »	679 92	815 90	—	
25 agosto »	16 ottobre »	675 53	810 63	—	
23 ottobre »	1 novembre »	574 89	689 87	—	
7 giugno »	1 novembre 1907	565 95	650 84	—	
29 settembre »	1 ottobre »	529 19	630 22	—	
14 settembre »	1 ottobre 1906	492 18	590 61	—	
10 ottobre »	15 ottobre 1907	479 12	550 99	—	
18 ottobre »	1 settembre 1908	398 20	457 93	—	
7 novembre »	1 novembre »	368 84	442 61	—	
23 ottobre »	1 novembre »	340 69	400 —	—	
23 giugno »	1 ottobre »	336 59	400 —	—	
28 luglio »	1 novembre 1907	300 —	400 —	—	
1 aprile »	1 ottobre »	300 —	400 —	—	
13 settembre »	16 ottobre 1908	300 —	400 —	—	
5 ottobre »	1 ottobre 1907	300 —	400 —	—	
1 aprile 1908	28 settembre 1908	359 03	371 52	—	
26 aprile »	7 aprile »	331 65	—	—	Adunanza 11 luglio 1908.
24 agosto »	16 giugno »	212 15	250 —	—	
21 ottobre 1907	10 aprile 1907	193 21	250 —	—	
5 novembre 1908	9 settembre 1908	165 43	250 —	—	
17 luglio »	28 giugno 1906	150 —	250 —	—	
24 ottobre »	25 dicembre 1907	150 —	250 —	—	
—	—	—	—	2001 30	In sostituzione di quella di L. 1000.65 conferita in adunanza 20 aprile 1908.
—	—	—	—	1025 59	
—	—	—	—	700 72	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
	Adunanza 21 dicembre 1908.		
	Pensioni ad insegnanti.		
1	Turco don Nunzio fu Paolo	Troina	Catania
2	Pippa Giacomo fu Gio. Batta	Salò	Brescia
3	Derossi Giacomo fu Lorenzo	Alessandria	Alessandria
4	Bernardi Giacomo fu Giuseppe	Dronero	Cuneo
5	Pennacchio Francesco fu Giovanni	Due Miglia	Cremona
6	Toscana Francesco fu Domenico	S. Giorgio Canavese	Torino
7	Girardi Antonio fu Diego	Rossano Veneto	Vicenza
8	Antonini Beniamino fu Emidio	Teramo	Teramo
9	Lodolo Domenico fu Francesco	Manzano	Udine
10	Travagliati Faustino fu Ermenegildo	Casaloldo	Mantova
11	Galli Felice fu Carlo	Cassinetta	Milano
12	Lombroni Ado fu Geremia	Passignano	Perugia
13	Albertini Giov. Batta fu Andrea	Appiano	Como
14	Farnè Primo fu Andrea	Trecenta	Rovigo
15	Marinoni Geremia fu Gaudenzio	Rovetta	Bergamo
16	Giangrasso Emanuela fu Rosario	Alcamo	Trapani
17	Guaragna don Nicola Domenico fu Antonio	Morano Calabro	Cosenza
18	Roncaglia Giuditta in Lambranzi fu Antonio	Modena	Modena
19	Bocchiardi Onorina, vedova Migliore fu Pietro	Belmonte Mezzagno	Palermo
20	Luchino Antonio fu Stefano	Peveragno	Cuneo
21	Peroncini Catterina, vedova Porta fu Giovanni	Maccastorna	Milano
22	Traglio Emilia fu Antonio	Luzzogno	Novara
23	Cabrini Pietro fu Giuseppe	Podenzano	Piacenza
24	Bongioanni Anna fu Giovanni	Roccadebaldi	Cuneo
25	Fantoni Luisa, ved. Malenotti fu Pietro	Casellina e Torri	Firenze
26	Gilberti Albina fu Eugenio	Pozzaglio e Uniti	Cremona
27	Montrucchio Maria fu Secondo	Antignano d'Asti	Alessandria
28	Bongianino Domenica in Bertone fu Battista	Tronzano Vercellese	Novara
29	Palleni Giuseppe fu Luigi	Roncoferraro	Mantova
30	Nelva Anna, ved. Bianco fu Antonio	Callabiana	Novara
31	Antonini Lelia, ved. Tondi fu Francesco	Folignano	Ascoli Piceno
32	Fappani Maddalena in Testolini fu Giuseppe	Zugliano	Vicenza
33	Corone Geromina in Claretto fu Francesco	Sale	Alessandria
34	Malvezzi Angiolina in Penati fu Francesco	Velate Milanese	Milano
35	Cavalli Clelia in Prezzati fu Antonio	Bosaro	Rovigo
36	Sacchero Felicita, ved. Biamino fu Giovanni Battista	Azzano d'Asti	Alessandria
37	Frezzato Leopoldo fu Placido	Pettorazza	Rovigo

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE		Indennità	
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi		
7 settembre 1908	1 ottobre 1908	1410 —	1410 —	—	
17 novembre »	16 ottobre »	1410 —	1410 —	—	
13 ottobre »	1 ottobre »	1385 84	1663 01	—	
25 ottobre »	16 ottobre »	1335 20	1412 8	—	
26 agosto »	1 ottobre »	1227 90	1230 —	—	
29 settembre »	1 ottobre »	1215 02	1240 —	—	
19 settembre »	1 agosto »	1175 —	1175 —	—	
21 novembre »	16 ottobre »	1135 09	1362 11	—	
10 luglio »	16 ottobre »	1114 27	1197 57	—	
9 settembre »	1 novembre »	1110 —	1110 —	—	
5 novembre »	16 ottobre »	1064 87	1110 —	—	
26 agosto »	16 ottobre »	996 56	1000 —	—	
1 agosto »	16 ottobre »	936 92	1124 30	—	
11 luglio »	1 ottobre »	920 14	1104 17	—	
26 settembre »	1 novembre »	900 57	1080 68	—	
6 settembre »	16 novembre »	876 99	1052 39	—	
24 novembre »	1 novembre »	786 88	944 25	—	
9 agosto »	1 ottobre »	780 —	780 —	—	
19 settembre »	1 ottobre »	768 61	922 33	—	
22 settembre »	1 novembre »	762 —	914 40	—	
18 novembre »	16 ottobre »	760 49	912 59	—	
5 agosto 1907	1 ottobre »	750 35	900 42	—	
4 luglio 1908	16 ottobre »	744 67	893 61	—	
25 agosto »	1 gennaio 1907	687 74	825 29	—	
22 ottobre »	1 settembre 1908	662 52	761 90	—	
11 settembre »	1 ottobre »	658 03	789 64	—	
22 ottobre »	15 ottobre »	647 02	776 42	—	
18 settembre »	1 ottobre »	633 35	728 35	—	
9 settembre »	1 novembre »	631 78	758 13	—	Adunanza 21 novembre 1908.
27 novembre »	1 novembre 1907	562 59	675 10	—	
9 novembre »	16 ottobre 1908	549 78	632 25	—	
18 settembre »	1 settembre »	548 43	658 12	—	
12 ottobre »	1 ottobre »	526 09	605 —	—	
12 novembre »	1 novembre »	500 43	600 51	—	
28 ottobre »	1 ottobre »	499 24	574 13	—	
22 settembre »	1 ottobre »	437 22	502 92	—	
3 settembre »	1 aprile »	405 15	486 18	—	

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
38	De Vido Osvaldo fu Vincenzo	Zoldo Alto	Belluno
39	Magnani Celestino fu Vincenzo	Donato	Novara
40	Canovi Savina fu Gaetano	Bagnolo in Piano	Reggio Emilia
41	Gennatiempo Marianna in Gilimberti fu Francesco	Vietri sul Mare	Salerno
42	Di Marco Concetta in Gentile fu Giuseppe	Sassa	Aquila
43	Filippone Angela, ved. Allegro in Borastrero fu Domenico	Ceriale	Genova
44	Moretti Emilia in Pavan fu Lorenzo	Adria	Rovigo
45	Bellone Giovanni fu Giuseppe	Calbiano	Alessandria
	Pensioni a vedove e ad orfani.		
1	Gazziotti Luigia fu Carlo, vedova del maestro pensionato Lovati Angelo Giuseppe fu Paolo	Cormano	Milano
2	Andreotti Giovanna fu Giovanni, vedova del maestro Verza Pietro fu Domenico	Loreo	Rovigo
3	Lazzarini Maria fu Giacomo, vedova del maestro pensionato Candiani Romolo fu Gio. Battista	Concordia	Venezia
4	Certani Enrica fu Cesare, vedova del maestro pensionato Salvatorelli Germano fu Nicola	Calderara di Reno	Bologna
5	Miari Emilia fu Ignazio, vedova del maestro pensionato Muratori Giuseppe fu Antonio	Finale Emilia	Modena
6	Cesarano Maria Lucia fu Ippolito e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Palese Vincenzo fu Francesco	Lavello	Potenza
7	Bernoldi Maria fu Alessandro e figlie minorenni, vedova ed orfane del maestro Bodini Luigi fu Cesare	Gonzaga	Mantova
8	Molin-Pradel Marianna fu Giacomo, vedova del maestro pensionato Dalle Ceste Giovanni fu Pietro	Zoldo Alto	Belluno
9	Boy Filippina fu Antonio, vedova del maestro pensionato Meloni-Cossu Raimondo fu Francesco	Seurgus	Cagliari
10	Orfani della maestra Croce Luigia in Sovico fu Pietro	Pinarolo Po	Pavia
11	Orfani della maestra Pinazzi Antonia Maria in Ghelfi fu Giacomo	Borgotaro	Parma
12	Vitelli Adelina Maria fu Eustacchio e figli minorenni, vedova ed orfani del maestro Taddonio Tommaso di Matteo	Maschito	Potenza
	Indennità.		
1	Montano Antonietta fu Nicolò	Diano Marina	Porto Maurizio
2	Fernicola Nicola fu Antonio	Buccino	Salerno
3	Di Trani Maria Francesca fu Gaetano, vedova del maestro Palermi Luigi fu Domenico	Moliterno	Potenza
4	Cavicchini Giovanni fu Francesco	Trezzo d'Adda	Milano
5	Orfani della maestra Imperadore Luisa in Iasimone fu Pietro	S. Angelo d'Alife	Caserta
6	Forzinetti Rosa in Zerboni fu Domenico	Germignaga	Como
7	Orfani della maestra Faustini Teodora in Raineri fu Giov. Antonio	Sabbio Chiese	Brescia
8	Orfani della maestra Melodia Angela in Righetti fu Leopoldo	Palermo	Palermo
9.	Martini Maria fu Lorenzo, vedova del maestro Giordanengo Giov. Antonio fu Michele	Vernante	Cuneo
10	Scippa Teresita fu Domenico, vedova del maestro Bianchi Eteocle fu Giuseppe	Ruffano	Lecce
11	Orfani della maestra Nanni Bianca in Valzania fu Giuseppe	Cesena	Forlì

Roma, 31 dicembre 1908.

DATA		ASSEGNO CONFERITO			Annotazioni
		PENSIONE			
dell'arrivo della domanda all'Amministrazione	di decorrenza dello assegno	secondo la legge 19 febbraio 1903, n. 53 fino al 31 dicembre 1908	secondo la legge 5 luglio 1908, n. 374 dal 1° gennaio 1909 in poi	Indennità	
3 luglio 1908	1 ottobre 1908	353 93	407 02	—	
28 luglio »	16 ottobre »	352 15	404 97	—	
7 luglio »	1 gennaio »	309 89	400 —	—	
17 luglio »	1 gennaio »	300 —	350 —	—	**Adunanza del 21 novembre 1908.**
11 aprile 1907	1 novembre »	300 —	400 —	—	
12 febbraio 1908	1 ottobre 1907	300 —	300 —	—	
25 agosto »	1 ottobre »	298 62	350 —	—	
20 ottobre »	1 novembre »	207 58	300 —	—	
5 novembre 1908	29 luglio 1908	670 19	670 19	—	
12 luglio »	27 marzo »	501 77	577 04	—	
27 novembre »	4 ottobre »	495 29	495 29	—	
24 ottobre »	29 settembre »	302 47	307 36	—	
16 giugno »	15 marzo »	299 94	304 95	—	
14 settembre »	6 febbraio »	232 87	267 80	—	
17 luglio »	23 giugno 1907	211 05	250 —	—	
23 novembre »	16 agosto 1908	195 75	250 —	—	
24 aprile »	8 aprile »	184 96	250 —	—	
19 ottobre »	5 marzo »	150 —	250 —	—	
18 luglio »	26 aprile 1907	150 —	250 —		
27 luglio »	5 aprile 1908	150 —	250 —	—	
—	—	—	—	1241 20	
—	—	—	—	1227 14	
—	—	—	—	981 58	
—	—	—	—	792 50	
—	—	—	—	774 73	
—	—	—	—	761 12	Adunanza del 31 ottobre 1098.
—	—	—	—	620 —	
—	—	—	—	580 64	
—	—	—	—	480 13	
—	—	—	—	445 04	
—	—	—	—	390 09	

Il direttore generale: VENOSTA.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

23ª decade - dall'11 al 20 febbraio 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	3,633,147 00	3,606,509 57	+ 26,637 43	1,773 00	6,116 48	— 4,343 48
Bagagli e cani	186,904 00	185,853 80	+ 1,050 20	85 00	251 18	— 166 18
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,160,405 00	1,157,707 60	+ 2,697 40	612 00	2,711 67	— 2,099 67
Merci a P. V.	6,013,929 00	5,983,275 06	+ 30,653 94	1,705 00	4,926 30	— 3,221 30
Totale	10,994,385 00	10,933,346 03	+ 61,038 97	4,175 00	14,005 63	— 9,830 63
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1908 al 20 febbraio 1909.						
Viaggiatori	107,679,503 00	102,289,481 71	+ 5,390,021 29	152,917 00	170,486 46	— 17,569 46
Bagagli e cani	5,069,162 00	4,767,153 50	+ 302,008 50	5,828 00	6,796 41	— 968 41
Merci a G. V. e P. V. acc.	32,553,867 00	31,062,951 60	+ 1,490,915 40	41,489 00	47,572 28	— 6,083 28
Merci a P. V.	144,808,170 00	138,115,404 76	+ 6,692,765 24	96,854 00	107,082 80	— 10,228 80
Totale	290,110,702 00	276,234,991 57	+ 13,875,710 43	297,088 00	331,937 95	— 34,849 95
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	823 92	819 35	+ 4 57	181 52	608 94	— 427 42
Riassuntivo	21,740 91	20,701 07	+ 1,039 84	12,916 87	14,432 08	— 1,515 21

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,248,062, di L. 50 (ora convertita nel consolidato 3.75-3.50 0[0, sotto il n. 366,255, per L. 37.50), al nome di Gaviglio *Pierina* ed Ernesto di Alfredo, minori, sotto la patria potestà della madre Pisani Tersilla fu Martino, moglie legalmente separata dal detto Gaviglio Alfredo fu Carlo, e figli nascituri dalla stessa, domiciliati in Vercelli (Novara), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gaviglio *Catterina-Pierina* ed Ernesto di Alfredo, minori, ecc., il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

(2ª *Pubblicazione*)

Titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato — il cui servizio venne assunto dal tesoro dello Stato e dipoi affidato alla Direzione generale del Debito pubblico, — stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 30 gennaio 1909.

35ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852,

n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068, (parte supplementare).

53	78	82	209	527
599	684	695	789	926
929	1023	1129	1248	1258
1401	1419	1451	1735	1753
1758	1771	1829	1929	2132
2277	2337	2358	2376	2475
2577	2604	2760	2915	2984

La decorrenza delle annualità delle dette azioni estratte, cessa dal 1° gennaio 1909, ed il rimborso del relativo capitale di L 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio successivo, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi da questa Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione dei titoli, muniti delle loro cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 37 a 92, per le annualità 1° gennaio 1910 al 1° gennaio 1965.

43ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 187 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

145	329	423	785	1118
1175	1404	1749	1837	1860
1927	1967	2055	2191	2200
2378	2411	2643	2701	2735
2860	3055	3264	3364	3390
3456	3480	3938	3994	4040
4296	4663	4695	4699	4826
5147	5219	5226	5453	5522
5601	5754	5828	5839	5891
5930	6229	6686	6712	6892
6949	7106	7373	7385	7427
7472	7580	7829	8006	8056
8060	8460	9233	9284	9715
9839	10055	10097	10138	10333
10388	11003	11095	11204	11346
11354	11434	11674	11812	11836
11841	11887	11958	12001	12083
12141	12351	12434	12470	12539
12581	12582	12620	12958	12992
13097	13157	13264	13395	13494
13614	13681	13794	13893	13898
13902	14028	14118	14202	14247
14249	14299	14323	14345	14392
14453	14900	14986	15066	15444
15927	16092	16222	16298	16321
16385	16410	16537	16615	16652
17268	17312	17363	17414	17537
17640	17658	17735	17766	17807
17904	17917	18432	18459	18641
18794	19025	19966	20153	20310
20538	20577	20616	20628	20966
21105	21117	21199	21242	21247
21280	21368	21564	21620	21706
21762	21803	21807	21810	22099
22239	22270	22323	22326	22366
22391	22494	22632	22648	22667
22810	22859	22860	22945	23241
23390	23741			

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1909, e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli muniti delle cedole non mature al pagamento, cioè quelle numero 94 a 100. Semestri - 1° gennaio 1910 al 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato - mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle intendenze.

All'estero - direttamente presso la Banca fratelli de Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

13ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 329 azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviari Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzati colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068, (parte supplementare)

N. 19 titoli unitari di una azione ciascuno

5678	5686	5719	5733	5771
5840	5924	6059	6132	6237
6243	6309	6456	6464	6468
6551	6680	6682	6785.	

N. 31 titoli decupli di dieci azioni ciascuno

dal	6922	al	6931	dal	7102	al	7111
»	8112	»	8121	»	8562	»	8571
»	8602	»	8611	»	9312	»	9321
»	10242	»	10251	»	10592	»	10601
»	10752	»	10761	»	12732	»	12741
»	13822	»	13831	»	13962	»	13971
»	16702	»	16711	»	17572	»	17581
»	17862	»	17871	»	19882	»	19891
»	20032	»	20041	»	20402	»	20411
»	20452	»	20461	»	22892	»	22901
»	23682	»	23691	»	24402	»	24411
»	24412	»	24421	»	24692	»	24701
»	25062	»	25071	»	26122	»	26131
»	26282	»	26291	»	26332	»	26341
»	26412	»	26421	»	26482	»	26491
»	27552	»	27561				

Le suddette azioni estratte, del capitale nominale di L. 500 ciascuna, sono rimborsabili dal 1° luglio 1909, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che verranno emessi da questa Direzione generale contro restituzione dei titoli, accompagnati da regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data della inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al tesoro dello Stato, giusta l'art. 53 degli statuti della Società anonima per le ferrovie del Monferrato, approvati con R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632, e 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

Roma, addì 31 gennaio 1909.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
AMBROSO.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il cassiere, paghi l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente depo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Direzione generale del tesoro ***(Divisione portafoglio)***

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 febbraio, in L. 100.48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 febbraio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.59 62	101.72 62	103.00 74
3 1/2 % *netto*	103.15 10	101.40 10	102.60 04
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.24 73

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 28 gennaio 1909, n. 465, col quale viene indetto un esame di concorso teorico-pratico ad otto posti di sostituto procuratore erariale aggiunto;

Visto l'art. 3 del citato decreto col quale si stabilisce per il giorno 10 marzo p. v., lo svolgimento della prova scritta;

Determina:

La prova scritta dell'esame di concorso suindicato è rimandata al 22 marzo p. v. fermo restando tutte le altre disposizioni contenute nel citato decreto del 28 gennaio 1909.

Roma, 24 febbraio 1909.

Per il ministro
FASCE.

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Ventiseesimo invio.

(18 febbraio 1909).

Direzione Generale.

Dal R. console d'Italia a Tolone in conto sottoscrizione aperta (equiv. di frs. 6000), lire 6028.50.

Dal Regio console generale di Italia a Marsiglia in conto sottoscrizione aperta (equivalente di frs. 750), lire 753.55.

Dalla R. ambasciata d'Italia a Londra per oblazioni ad essa pervenute (equiv. di lst. 169.11.0, lire 4291.30.

Dal R. consolato d'Italia a Trebisonda, raccolte colà in sottoscrizione (eq. frs. 987.90), lire 992.10.

Dal R. console generale d'Italia a Marsiglia in conto sottoscrizione aperta (equiv. di frs. 15,000), lire 15,063.75.

Dal R. consolato generale d'Italia a San Domingo, raccolte in sottoscrizione (equiv. di doll. 924.50), lire 4772.10.

Dal medesimo e dalla medesima sottoscrizione, lire 20.

Dalla R. ambasciata d'Italia a Londra in conto sottoscrizione aperta nella città di Glascow (equivalente di lst. 3000), lire 75,945.

Dalla R. ambasciata d'Italia a Londra per fondo di soccorso stanziato dal Consiglio municipale di Duns (eqiv. di lst. 82-17-5), lire 2097.95.

Dal Banco de Italia y Rio de la Plata, Buenos Ayres, in conto sottoscrizione da esso aperta (14° versamento), lire 100,000.

Dal R. console generale d'Italia a Marsiglia in conto sottoscrizione aperta (equiv. frs. 4000), lire 4016.

Dal R. console generale d'Italia a Beirut in conto sottoscrizione aperta (equiv. in frs. 1061.15 e lit. 10, B. Stato), lire 1075.40.

Dal R. console d'Italia a Bastia in conto sottoscrizione aperta (equiv. frs. 3500), lire 3514.

Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste in conto sottoscrizione aperta, lire 244.76.

Dal conte Gallina, R. ambasciatore d'Italia a Parigi, in conto sottoscrizione aperta presso l'ambasciata italiana (equiv. di frs. 31,969.05), lire 32,097.55.

Banca d'Italia (2° versamento), lire 100,000.

Firenze.

Direzione poste e telegrafi, lire 230.15.

Sottocomitato soccorso Pomino, lire 9.

Prefettura per conto sindaco Cerreto Guidi, lire 31.30.

Milano.

Conciliatori di Desio, lire 106.90.

Napoli.

Società Vallelungo Pratameno Buffalo, New York, lire 515.

Comitato Calvizzano, lire 405.10.

Operai ditta Pasquale D'Anna e figli, di Sperone (Avellino), lire 200.

Ditta Pasquale D'Anna e figli, lire 300.

Comune Serrara Fontana, lire 150.

Italian American Political Club di Richmond Pa, lire 5189.65.

Mayor della città di Tacoma (Washington), lire 357.70.

Presidente Società italiana di mutuo soccorso San Giuseppe e del Comitato di Saint Joseph Mo., lire 4703.34.

Caretto Giovanni, a nome della città di Bisbee, Arizona (U. S. A.), lire 1057.40.

Palermo.

Dal direttore delle scuole tecniche, D'Acquisto, di Palermo, lire 107.03.

Roma.

Antonio Carpita, Chicago, lire 113.30.

Joseph Valitzky per abitanti di Melitopol (Russia), lire 337.

Rogowsky e Ziboulsky pel Consiglio dei capi dell'assemblea sociale a Jalta (Russia), (serata di beneficenza), lire 2347.90.

Banca russa pel commercio all'estero - Pietroburgo - provento lotteria di beneficenza, lire 2645.50.
M.sa Dora Maestri Molinari, per i genitori residenti in Russia, lire 500.
Comitato soccorso in Berlin, Canadà, lire 1020.
Vladimir Rojdiestwenki di Onega (concerto di beneficenza), lire 240.
Impiegati della Conservatoria ipoteche - Frosinone, lire 33.
Michele Temnikoff di Simbirsk - Russia, lire 13.15
Una madre francese di Neuilly (Francia), lire 50.20.
Salomon Deutschländer di Puhó (Ungheria), lire 10.
Credito italiano per conto A. Roncan, Sephonas, lire 50.
Comitato soccorso San Lucido - Cosenza, lire 1000.
Società operaia mutuo soccorso San Vito, Brooklyn, lire 105.
Prof. Vincenzo Lo Pera per scolaresca « Savelli », lire 8.10.
Comitato comune di Castelverrino, lire 69.05.
Legazione dell'Equatore, per sottoscrizione a Quito, lire 30,170.
Legazione del Portogallo, per sottoscrizione Comitato nazionale di soccorso di Lisbona, lire 25,000.
Da Vorling C. di Luxemburg, per conto Consolato d'Italia, lire 586.46.
Raccolte dal R. console d'Italia in Puerto Cabello, lire 1167.
Raccolte dal R. console d'Italia in Vera-Cruz, lire 3500.
Raccolte dal R. console d'Italia in Cadice quale prodotto di un festival di beneficenza organizzato dagli studenti di medicina, lire 2058.21.
Raccolte dal console generale d'Italia a Smirne, lire 9488.50.
Raccolte dalla R. Legazione d'Italia a Lisbona, lire 3444.66.
Raccolte in Anticoli, lire 13.55.
Scuola tecnica L. Calamatta, Civitavecchia, lire 82.55.
Ricevitore postale, Sipicciano, lire 1.
Comitato Colle d'Elsa, lire 2503.67.
Confraternita Gonfalone, Cancpina, lire 238.
Sindaco di Albano Laziale, lire 45.80.
Comitato di Premilcuore, lire 130.10.
Legazione d'Italia a Stoccolma, lire 21,573.23.
Legazione d'Italia a Copenaghen, lire 362.50.
Deputazione provinciale di Vittoria, L. 900.10.
Popolazione di Monzon (provincia di Haesca), lire 614.75.
Scolaresca 6ª elementare a mezzo sig. De Fazio insegnante, Savelli, lire 3.05.
Scolaresca di San Mauro Mascherato, L. 2.90.
Sernicola dott. Gennaro per oblazioni raccolte a Pollica, Salerno, lire 76.80.
Comitato soccorso Lusevera, Udine, lire 272.30.
Società operaia agricola, Torre Ruggiero, lire 150.
Comune di Copparo, Ferrara, lire 1000.
Avv. Emanuele Vittorio, pretore presidente Comitato Santo Stefano Camastra, lire 500.
Comune di Oderzo (Treviso), lire 500.
Da Nast Kolb e Schumacher per conto Hope e C. di Amsterdam, lire 327.
Banca commerciale italiana per conto signora Caterina Brun St. Regis Hôtel El Paso (Texas), lire 2214.
Pervenute dal console generale d'Italia a Francoforte sul Meno per altrettante messe a sua disposizione dal R. agente consolare di Wiesbaden quale prodotto di una colletta fatta dal magistrato di quella città, lire 1080.70.
Raccolte dal R. console generale d'Italia in Pietroburgo, lire 2000.
Id. id. di Varsavia, lire 1100.
Raccolte dal comune di Vallecorsa, lire 150.
Raccolte nella tenuta di Rimino, lire 22.05.
Raccolte nello stabilimento penale di Noto, lire 297.65.
Pervenute dal sig. G. B. Ginocchio quale prodotto di una sottoscrizione aperta dal Comitato di soccorso della colonia italiana in S.t Claude (Jura), lire 364.50.
Raccolte dalla R. Legazione di Italia a Monaco di Baviera, lire 2740.60.
Raccolte dal R. console generale d'Italia a Monastir, lire 1034.
Raccolte dal R. console generale d'Italia a Lione, lire 746.70.
Raccolte dal console generale d'Italia in Colonia, lire 73.51.
Raccolte dal console generale d'Italia in Lemberg, lire 671.62.
Raccolte dal console generale d'Italia in Filippopoli, lire 970.
Offerte dal sig. Giov. Polozoi di Volo, lire 9.35.
Municipo di Montalto di Castro, lire 500.
R. consolato d'Italia a Curacao per sottoscrizione locale, lire 1388.70.
R. consolato d'Italia a Saigon per sottoscrizione locale, lire 11,255.63.
R. consolato generale alla Canea per sottoscrizione locale, lire 10,471.06.
R. console in Mosca per sottoscrizione in Mosca, lire 8718,60.
R. console in Mosca per sottoscrizione in Mosca, lire 3000.
Società « Cours popolaires de non Adam Asniko Kalich » per sottoscrizione a Kalich, Polonia, lire 132.75.
Detenuti casa penale di Nisida, lire 340.15.
Giacomo De Martino, agente diplomatico d'Italia al Cairo, lire 14,800.80.
Siciliani console generale d'Italia al Cairo p. m. Banco Roma, lire 15,000.
Giornale *La Tribuna*, lire 1525.25.
Banca popolare goriziana per sottoscrizione in Gorizia, lire 4210.
Club di mutuo soccorso di Lugansk, Russia, lire 208.80.
Nathalie Khomiakoff, per conto Comitato dame Pietroburgo, Messina, lire 50,000.
Comitato dame spagnole ricavo rappres. gala teatro reale Madrid, lire 30,000.
Comitato di soccorso fra gli attori italiani ed americani, New York, lire 798.25.
Vincenzo Spadafora, colletta fra abitanti di Wallace Idaho, lire 519.
N. Dufour e G. Vallillo, ricavo rappresentazione beneficenza in Wladiwostock, lire 1100.
Nast Kolb, per conto Banca russa pel commercio estero, succursale di Elisabethgrand, lire 253.
S. M. Regina Elena, per conto Banco ispano-americano di Madrid, lire 10,000.
Luigi Carrù di Murat Cantal, lire 5.
C. R. Carter, per la First Baptist Church of Reno in Nevada, lire 82.
M. Joao de Carvalho, direttore del giornale *La Provincia de Paia*, per ricavo festa di beneficenza, lire 6136.75.
Pervenute dal R. console generale d'Italia a Corfù, per conto del signor Demetrio Colla sindaco di Corfù, per oblazioni raccolte in Corfù, lire 10,139.
Raccolte dal R. console d'Italia a Porto, lire 2517.
Raccolte dal R. console d'Italia in Bahia, lire 9598.76.
Raccolte dal R. console d'Italia a Riga, lire 1514.97.
Id. id. id. id. Basilea sig. Cesare Romano, lire 667.
Dalla camerata dei piccoli seminaristi di Viterbo, lire 5.20.

Torino.

Alunni delle scuole elementari del comune di Cavour, lire 49.75.

Ancona.

Comitato del comune di Majolati, lire 594.72.
Congregazione carità del comune di Genga, lire 30.
Abitanti di Casamontanara (Genga), lire 40.

Aquila.

Comitato soccorso di Ofena, lira 1.
Id. id. Celano, lire 1770.30.

Arezzo.

Sindaco di Foiano della Chiana, lire 940.56.
Id. id. id. id., lire 10.
Comitato di Cortona, lire 2500.
Giuseppe Montini, presidente del Comitato di Chiusi (Casentino), lire 223.71.
Presidente del Comitato di soccorso di Lubbiano, lire 50.

Ascoli Piceno.

Comitato di Acquasanta, lire 226.55.

Avellino.

Maestri delle scuole elementari ed alunni della 2ª circoscrizione di Avellino, lire 80.

Bari.

Bruno Cotronei (provveditore agli studi), lire 59.35.
Casino Amici di Molfetta, lire 300.
Sindaco di Ruvo, lire 47.65.

Belluno.

Comune di San Gregorio nelle Alpi, lire 75.

Benevento.

Pedicini Cosimo qual presidente del Comitato del Consorzio agrario e Società operaia di Foglianise, lire 32.
Fratelli Vincenzo, per conto del Comitato provinciale di Benevento, lire 1398.95.
Fratelli Vincenzo, per conto del Comitato provinciale di Benevento, lire 171.

Bergamo.

Scuole comunali di Bergamo, lire 174.64.
Comune di Brumano Imagna, lire 15.
Comune di Camerata Cornello, per conto scuole comunali, lire 2.58.
Comune di Bracca, per conto scuole comunali, lire 6.60.
Comune di Ambivere, per conto scuole comunali, lire 5.60.
Comune di Barzano, per conto scuole comunali, lire 11.70.

Caltanissetta.

Comune di Niscemi, lire 1201.95.

Cagliari.

Sindaco del comune di Pau, lire 72.25.
Prefetto della provincia di Cagliari, lire 3350.
Sindaco del comune di Arisci, lire 18.70.
Comune di Barrali, lire 31.10.

Campobasso.

R. ispettore scolastico di Larino, lire 83.20.
Società operaia mutuo soccorso « Principessa Elena del Montenegro », in Boiano, lire 50.
Comitato di soccorso sepinese in Sepino, lire 44.50.
Sindaco di Limosano, lire 0.50.

Caserta.

Scuole elementari, Caserta, lire 69.90.
Scuole elementari, Carinola, lire 4.35.
Comitato di Castel di Sasso, lira 57.20.
Comitato di San Nicola la Strada, lire 160.60.
Liceo Santa Maria Capua Vetere, lire 282.20.
Congrega di carità di Letino, lire 50.
Società operaia di Letino, L. 15.
Comitato di Letino, lire 88.55.
Congrega di carità di Mignano, lire 50.
Comune di Letino, lire 100.
Scuole elementari di San Pietro Infine, lire 172.25.
Comitato Carbonara di Nola, lire 355.
Congrega di carità di Sant'Andrea, lire 5.
Congrega di carità di Vallefredda, lire 5.
Comune di Sparanise, lire 1.80.
Comune di Giano Vetusto, lire 50.30.
Monte dei pegni di Marcianise, lire 250.
Sindaco di Sant'Apollinare per conto di Pacitto Cosmo, lire 10.
Ispettore del demanio di Cassino, lire 5.
Bufi Sebastiano, agenzia delle imposte di Cassino, lire 5.
Ricevitore del registro di Trentola, lire 5.
Angelo Miele, spaccio di sali e tabacchi di Formia, lire 33.60.
Comune di Valleagricola, L. 50.
Congrega di carità di Valleagricola, lire 50.
Comitato di Valleagricola, lire 87.50.

Castellammare.

Cav. Giovanni Sammo, sindaco del comune di Pimonte a nome della popolazione di quel Comune, lire 94.40.

Catania.

Congrega di carità di Viticupo, lire 25.
Comune di Giarratana pel Comitato di soccorso, lire 300.
Intendenza, di finanza, Catania, lire 77.

Catanzaro.

Sindaco del comune di Gizzeria, per oblazioni ivi raccolte, lire 57.35.
Sindaco di Soveria Mannelli, lire 7.
Ricevitore postale di Maida, lire 5.
Comitato di Amaroni, lire 325.85.
Sindaco del comune di Vallefiorita, lire 75.
Comitato di soccorso, id. id., lire 68.
Società agricola operaia Lega del bene in Vallefiorita, lire 50.

Cosenza.

Sindaco di Francavilla marittima, lire 2.50.
id. Panettieri, lire 33.80.
id. Buonvicino, lire 302.20.

Ferrara.

Dobler, di Landsburg, lire 125.

Foggia.

Cittadinanza di Poggio Imperiale, lire 30.95.
id. Vico Garganico, lire 16.05.
Personale carceri giudiziarie di Lucera, lire 29.75.
Comune e cittadinanza di San Marco in Lamis, lire 3091.62.
Riversate dall'ill.mo sig. prefetto per rinunzia sul fondo di L. 300 consegnato al presidente della Congregazione di carità di Foggia per sussidi da elargirsi a favore dei profughi di Messina e Reggio di passaggio per questa stazione ferroviaria, lire 31.96.
Insegnanti ed alunni scuola normale maschile e scuole elementari di tirocinio, lire 43.65.
Cittadinanza Motta Montecorvino, lire 1.70.
Personale forestale provincia di Foggia, lire 414.97.
Cittadinanza di San Marco la Catola, lire 6.90.

Forlì.

Comitato di Coriana, lire 906.56.
Congregazione di carità di Borghi, lire 50.
Enti privati e morali di Mondaina, lire 281.43.
Comune di Predappio, lire 100.

Grosseto.

Comune di Scansano, lire 200.
Comune di Compagnatico, lire 18.60.

Lecce.

R. prefettura per conto Comitato di Castrignano Capo, lire 201.90.

Lucca.

Sindaco di Borgo a Mozzano per conto del sig. avv. Pietro Pellegrini, presidente Comitato soccorso locale, lire 944.44.

Macerata.

Municipio di Monte San Giusto, lire 50.

Novara.

Comune di Re, lire 20.
Congregazione di carità di Re, lire 30.

Padova.

Prefetto, lire 197.60.
Comitato San Giorgio delle Pertiche, lire 630.60.
Comune di Stanghella, lire 143.30.

Perugia.

Società filarmonica di Pretola, lire 10.
Abitanti frazione di Pretola (Perugia), lire 40.
R. prefetto dell'Umbria, lire 1882.66.

Pesaro.

Personale catastale di Pesaro, lire 79.75.
Comune di Acqualagna, lire 50.
Congregazione di carità di Acqualagna, lire 10.
Società operaia di M. S. di Acqualagna, lire 10.

Piacenza.

Comune di Mortizza, lire 100.
Comune di Vernasca, lire 200.

Pisa.

Comune di Calci, a mezzo del signor Pietro Cesare Benvenuti, lire 281.
R. Pesci, capo conduttore dirigente il personale viaggiante del deposito di Pisa (ferrovie dello Stato), lire 282.10.

Porto Maurizio

Sindaco di Ventimiglia, presidente del Comitato locale, lire 13,630.65.

Potenza.

Intendente di finanza, per conto uffici dipendenti, lire 174.

Salerno.

Intendente di finanza della Provincia, lire 271.27.
Comitato di Faiano, lire 446.10.
Comitato di Stio, lire 51.

Sassari.

Economo comunale di Sassari, lire 276.
Sindaco di Nuoro, lire 3.50.

Teramo.

Comitato provinciale di Teramo, per conto:
Congrega di carità di Pietracamba, lire 20.
R. procura di Teramo, lire 20.
Sindaco del comune di Colonnella, lire 30.

Treviso.

Comitato di Nervesa, lire 69.77.
Comune di Ormelle, lire 467.
Comune di Tarzo, lire 348.77.
Sindaco di Castelcucco, lire 2.

Vicenza.

Comune di Schiavon, a mezzo del prefetto, lire 50.
Comitato di soccorso di Isola Vicentina, id., lire 411.07.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo non ci ha dato ancora notizia ufficiale della risposta della Russia alla proposta tedesca; però tutte le informazioni fanno ritenere che tale risposta sarà favorevole e si toglierà così l'incubo che da parecchio spaventa l'Europa civile.

I giornali inglesi, secondo un dispaccio da Londra, pubblicano una Nota che accresce la speranza di una soluzione pacifica del conflitto austro-serbo. Essa dice:

« Risulta dagli scambi di vedute tenuti finora tra le potenze che la massima di un passo da fare a Belgrado sarebbe accettata da tutti i Gabinetti, compreso quello di Pietroburgo. Si tratterebbe senza dubbio di indurre amichevolmente la Serbia a non insistere nelle sue rivendicazioni territoriali, ma il fondo stesso del passo e le modalità sono ancora oggetto di trattative, che non hanno raggiunto un risultato definitivo ».

Anche a Parigi la situazione internazionale si considera migliorata.

***

I giornali commentano il discorso pronunciato ieri alla Scupstina serba dal presidente Novakovic, e generalmente si nota che esso non contiene nessuna frase provocatrice contro l'Austria ed ha un tono più moderato di quanto si aspettava. Parecchi giornali viennesi, specialmente la *Zeit*, si chiedono se ciò deve essere considerato come presagio di un cambiamento nella politica serba nel senso della moderazione.

Si telegrafa da Belgrado alla *Neue Freie Presse*:

« Quantunque la dichiarazione ministeriale sia stata freneticamente applaudita dalla Scupstina, essa ha generalmente poco soddisfatto perchè dal Gabinetto di coalizione si attendeva un linguaggio più energico.

« Il partito della guerra trova la dichiarazione troppo debole e biasima il Governo per non avere fatto sufficientemente rilevare i desiderata della Serbia.

« Si nota che il *Samuplava*, che aveva pubblicato l'altro giorno un commento molto vivace, oggi si dichiara favorevole ad una soluzione pacifica del conflitto ».

***

Un dispaccio da Costantinopoli, 26, informa che le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Turchia per il riconoscimento della annessione della Bosnia e dell'Erzegovina sono terminate con un perfetto accordo, e ieri nel pomeriggio venne firmato il trattato, che più oltre pubblichiamo nei dispacci, dal Gran Visir che per *interim* tiene il portafoglio degli esteri e dall'ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini. In seguito a tale firma, il Comitato per il boicottaggio contro le merci austro-ungariche annuncia che il boicottaggio è cessato.

***

Si ha da Tangeri che il Sultano Mulay-Hafid ha fatto una serie di nomine, le quali dimostrano la sua intenzione di secondare l'azione delle riforme determinate dall'Atto di Algesiras.

Due funzionari, Beunis e Bankili, arriveranno prossimamente a Tangeri con la missione di esaminare i crediti degli stranieri.

Si Mohammed el Mrani è nominato presidente della Commissione delle indennità di Casablanca, in surrogazione di Mulay el Amin. La Commissione delle indennità riprenderà i suoi lavori verso il 15 marzo. El Hadj Mohammed ben Sliman, fratello dell'ex Gran Visir, riceve l'amministrazione del monopolio del tabacco e del *kif* (canapa da fumo).

L'Atto d'Algesiras prevedendo l'organizzazione delle Commissioni municipali designate per via d'elezione, il Sultano ha preso una prima decisione in questo senso, provocando l'applicazione del regolamento sulle tasse urbane a Tangeri. Si Mohammed ben Chekrum riceve la direzione di questa organizzazione.

Il corrispondente del *Times*, che ha intervistato Mulay Hafid, dice che il nuovo Sultano è un uomo dalle idee larghe e liberali, avente delle inclinazioni democratiche e possedente quel che mancava a suo fratello, la forza di carattere.

***

Gli avvenimenti precipitano nella Persia, e lo Scià comincia a temere financo per la sua vita. Secondo un dispaccio da Costantinopoli, 26, egli ha inviato all'ambasciatore persiano a Costantinopoli un telegramma in cui gli promette di ristabilire la costituzione, se gli sarà garantita la vita, ed ha incaricato l'ambasciatore stesso di negoziare coi rivoluzionari.

Le trattative col Saaset, cioè col Comitato rivoluzionario persiano di Costantinopoli, sono cominciate.

Lo sceicco Ul Islam, uno dei principali capi religiosi del Kedcif, giunto a Costantinopoli, si è dichiarato pronto a garantire a nome dei costituzionali la vita dello Scià, reclamando il ristabilimento della costituzione.

Il *Nieuwe Courant* dell'Aja annunzia, secondo una lettera del segretario dell'ex presidente del Venezuela, Castro, che questi ha locato una cabina a bordo del vapore che deve partire da Bordeaux per la Guayra il 26 marzo.

Il generale Castro, che gli avvenimenti sopravvenuti dalla sua partenza da Caracas non che il suo processo e la sua sospensione dalle funzioni presidenziali dell'Alta Corte federale non avrebbero affatto scoraggiato, conterebbe di essere al Venezuela verso la metà di aprile.

Egli è arrivato intanto a Dresda per terminare la

sua convalescenza, ed ha dichiarato che è deciso a tenere testa ai suoi avversari e che andrà a domandare la costituzione di un'Alta Corte per difendere i suoi atti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza particolare, l'addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria, maggiore Augusto Mietzl, che trasmise a S. M. - in omaggio - l'Annuario militare austro-ungarico del 1909.

S. M. trattenne il maggiore Mietzl circa un'ora in cordiale colloquio.

S. M. la Regina Elena visitò ieri, nel pomeriggio, l'ospedale della Croce Rossa a villa Grazioli, accompagnata dalla Dama di servizio duchessa d'Ascoli.

Ricevettero l'Augusta Signora la duchessa Grazioli-Lante e il personale sanitario.

S. M. s'intrattenne parecchio presso gli infermi, profughi dai paesi del terremoto, ed ebbe per tutti parole di conforto e d'incoraggiamento.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunto ieri a Roma da Napoli, è ripartito alle 20.40 per Torino.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si riunì iersera in seduta pubblica, sotto la presidenza dell' assessore Tonelli. Approvaronsi parecchie proposte e fu rinviata alla seduta del 10 marzo la discussione del bilancio, approvando la proposta dell'esercizio provvisorio per un altro mese. Il Consiglio procedette quindi alla nomina di varie commissioni e rinviò ad una seduta segreta la proposta relativa alla nomina del ragioniere capo del Comune.

Alle 11.30 la seduta venne tolta, e il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Pei danneggiati dal terremoto. — Il cav. Giuseppe Borgo, proprietario dell'Hôtel Castiglione a Parigi, ha inviato a S. M. la Regina Madre la somma di lire mille, affinchè l'Augusta Donna ne disponga, secondo le sue pietose intenzioni, a vantaggio delle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia.

*** Il signor Dattan, R. agente consolare in Wladivostock ha aperto una sottoscrizione contribuendovi con L. 1000.

La somma raccolta in L. 5737.90 è stata da lui rimessa al nostro ministro degli affari esteri per soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

Esposizione campionaria. — La Camera di commercio di Roma notifica che anche quest'anno, per iniziativa della consorella veronese, a cominciare dal 7 marzo p. v., avrà luogo in Verona nei locali della palestra ginnastica posta nel campo della fiera, la IV Mostra campionaria di vini, acquaviti e cognac prodotti nella provincia di Verona.

L'ammissione dei campioni è subordinata ad un preventivo assaggio e tutte le bottiglie presentate dovranno portare chiaramente scritto il nome del produttore, il tipo del vino prodotto, la località e l'anno di produzione.

La Mostra durerà quanto il periodo della fiera dei cavalli, cioè una sola settimana.

Beneficenza. — Il cav. uff. Clemente Vercellone da Sordevolo, già capo sezione al Ministero della guerra, poi consigliere e deputato provinciale, morto a Torino il 6 corrente, con testamento olografo, legava alla scuola professionale di Biella la cospicua somma di L. 250,000 col vincolo che i redditi siano in perpetuo ed esclusivamente devoluti ad incremento degli studi industriali e commerciali.

Nel 1901 il Vercellone aveva digià fatto dono alla scuola medesima della cospicua somma di L. 33,000 per la istituzione di una sezione elettrotecnica.

Scosse di terremoto. — A Reggio Calabria, ieri, alle 18.45, è stata avvertita una lieve scossa di terremoto. Alla stessa ora un'altra scossa ma forte, sussultoria, avvenne a Brancaleone, producendo nella popolazione un grande allarme. Fortunatamente non si constatò alcun danno.

A Palmi, stamane, alle 1.50, vi è stata una forte scossa ondulatoria di terremoto, seguita da altre due pure forti.

La popolazione, allarmata, si è riversata nelle piazze.

Nessuna vittima, malgrado qualche crollo di mura pericolanti.

Dopo le scosse di terremoto avvertite la scorsa notte, due ne furono avvertite stamane alle ore 10, del settimo grado della scala Mercalli.

Immediatamente la truppa, al comando del generale Tarditi, ispezionò la città, rilevando nuovi danni ai fabbricati rimasti in piedi. Non vi è stata alcuna vittima.

Analoghe notizie pervengono dai paesi di questo circondario.

Durante la notte sono state avvertite quattro scosse di terremoto a Mileto una delle quali abbastanza forte alle ore 2.20.

Gli strumenti dell'Osservatorio Morabito hanno registrato anche altre due scosse strumentali, tutte di origine vicinissima.

Marina mercantile. — Da Tangeri ha transitato il *Bologna*, della Società Italia, diretto a Buenos Aires. Da Santos ha proseguito per Buenos Aires il *Toscana*, della Società Italia. Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. Il *Città di Torino*, della Veloce, è giunto a Colon.

ESTERO.

La campagna agricola in Francia. — Dai rapporti pervenuti al Ministero francese d'agricolturarisulta che la situazione agricola in tutta la Francia è abbastanza soddisfacente.

La temperatura si è sensibilmente abbassata nella scorsa settimana; la neve è caduta in parecchi dipartimenti e in questi ultimi giorni si sono avute anche delle forti gelate. Il ritorno del gelo in questa epoca già avanzata ispira qualche timore per i cereali in terra: in ogni caso questo freddo tardivo non può essere giovevole, soprattutto perchè fu preceduto da tempo dolce e piovoso.

Però finora non vi sono lagnanze per il grano e, siccome il disgelo non era stato completo, si spera che esso non sarà rimasto danneggiato o che i danni saranno limitati.

Da quanto si può giudicare, le previsioni sono abbastanza belle e, se non sopravverranno nuove intemperie, si può contare su di un buon raccolto.

In Tunisia ed in Algeria il tempo è bellissimo, ed i raccolti sono molto promettenti.

Mostra internazionale d'agricoltura e giardinaggio. — Sotto l'alto patronato di S. M. l'Imperatore di Germania, la Società per lo sviluppo del giardinaggio negli Stati prussiani, ha indetto a Berlino una grande Mostra internazionale, dal 2 al 13 aprile, nelle sale del Giardino zoologico.

Le ferrovie tedesche hanno concesso il trasporto a grande velocità degli oggetti da esportare dietro pagamento della tariffa ordinaria a piccola velocità, con il ritorno gratuito degli oggetti esposti e non venduti.

Uguale trattamento sarà fatto probabilmente dalle ferrovie di Stato italiane.

L'inscrizione dovrà avere luogo entro il 28 febbraio.

I regolamenti sono visibili alla locale Camera di commercio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 26. — La polizia ha arrestato il bulgaro Anastasow ed il serbo Sophiste Popovitch, che avevano l'intenzione di commettere un attentato mediante una bomba contro il Re Ferdinando da eseguirsi a Rustciuk, al suo ritorno da Pietroburgo.

Gli arrestati hanno confessato di partecipare ad una grande cospirazione ordita a Sofia contro la vita del Re Ferdinando e di essere stati incaricati di procurare a Belgrado i materiali per fare la bomba, materiali che dovevano essere portati di contrabbando a Rustciuk da una donna.

Anastasow afferma di essere studente di filosofia e corrispondente del *Kambana* a Sofia.

Popovitch dichiara di essere venuto a Belgrado per arruolarsi nel corpo dei volontari.

La polizia ha aperto un'inchiesta e ricerca la donna che sarebbe stata complice.

BERLINO, 26. — Il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, ha ricevuto oggi i capi gruppo del blocco parlamentare per una consultazione confidenziale.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il protocollo austro-turco è stato firmato oggi nel pomeriggio dal Gran Visir, che *per interim* tiene il portafoglio degli esteri, e dall'ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini.

Il Comitato per il boicottaggio contro le merci austro-ungariche annuncia che il boicottaggio è cessato.

LONDRA, 26. — Stasera, alle ore 6, i delegati alla Conferenza internazionale marittima hanno chiuso i lavori firmando il protocollo, nel quale sono enumerati i risultati ottenuti.

La firma degli atti speciali avrà luogo successivamente.

I lavori della Conferenza hanno condotto a risultati importantissimi.

La delegazione italiana, composta dei delegati on. Fusinato e Lo Vatelli e del segretario Brusate, prese attivissima parte ai lavori ed alle discussioni, riuscendo a fare accettare numerose sue proposte speciali.

BERLINO, 26. — L'Imperatore ha ricevuto a mezzogiorno l'ambasciatore di Francia, Cambon, in presenza del ministro degli esteri, Schoen.

L'Imperatore li ha trattenuti poi entrambi a colazione.

PIETROBURGO, 26. — *Duma dell'Impero.* — Si continua la discussione sull'affare Azew. I cadetti Roditcheff e Maklakoff dichiarano che il Governo è alla mercè della polizia segreta, che lo conduce alla rovina insieme alla popolazione.

Purischkevitch, dell'estrema destra, attacca violentemente il conte Witte, secondo lui responsabile di tutto il disordine in cui si trova il paese.

Cinquanta deputati della destra e della destra moderata, basandosi su un passo del discorso pronunciato mercoledì dal presidente del Consiglio Stolypin, presentano un'interpellanza, domandando al ministro degli interni perchè si lascia Miliukoff sedere alla Duma invece di tradurlo dinanzi ai tribunali.

LONDRA, 26. — Il protocollo della Conferenza marittima, che è stato firmato oggi, è una dichiarazione importante di 71 articoli che contiene il primo corpo dei regolamenti riguardanti la guerra navale, generalmente riconosciuti.

Questa dichiarazione sarà pubblicata il 20 marzo prossimo, assieme al resoconto dei lavori della Conferenza.

PIETROBURGO, 27. — Il Re Ferdinando di Bulgaria è ripartito iersera a tarda ora.

PIETROBURGO, 27. — La seduta della Duma è terminata stamane verso l'una. Dopo una discussione animatissima l'assemblea ha respinto l'interpellanza dei democratici costituzionali.

L'Estrema Destra, i nazionalisti, la Destra moderata e gli ottobristi formavano la maggioranza.

Gli stessi gruppi hanno presentato l'ordine del giorno seguente che è stato approvato: « Considerando che le spiegazioni del Governo sono complete e soddisfacenti e affermando la convinzione che il Governo adopererà tutti i mezzi legali per combattere il terrorismo, la Camera respinge l'interpellanza e passa all'ordine del giorno ».

COSTANTINOPOLI, 27. — Il protocollo dell'accordo austro-turco comprende nove articoli:

L'articolo primo dichiara che l'Austria-Ungheria rinunzia in modo esplicito a tutti i diritti conferitile relativamente all'antico Sangiaccato di Novi-Bazar dal trattato di Berlino e dalla Convenzione di Costantinopoli del 21 aprile 1879.

L'articolo secondo dice: La Convenzione di Costantinopoli del 21 aprile 1879 e così pure la protesta della Porta contro la decisione del Governo comune di Austria-Ungheria circa la Bosnia ed Erzegovina e tutte le altre questioni esistenti fra le parti contraenti e contrarie a questa decisione sono abrogate e sostituite dal presente protocollo, il quale constata che ogni divergenza circa queste due Provincie è appianata e che il Governo ottomano riconosce in modo esplicito il nuovo stato di cose in Bosnia ed Erzegovina, creato dalla decisione suddetta.

L'articolo terzo regola il trattamento da farsi in Turchia agli originari dell'Erzegovina.

L'articolo quarto assicura la libertà delle pratiche esteriori del culto mussulmano e stabilisce che il nome del Sultano come Califfo continuerà ad essere pronunciato nelle preghiere pubbliche dai mussulmani.

I capi spirituali dei mussulmani dipenderanno, come sempre, dallo Cheik Ul Islamat di Costantinopoli, il quale darà l'investitura al Reys Ul Ulema.

L'articolo quinto dice: Avendo una decisione arbitrale constatato che, in base al Codice fondiario ottomano, lo Stato ottomano possedeva in Bosnia ed Erzegovina beni immobili, il Governo austro-ungarico s'impegna a pagare a Costantinopoli, entro quindici giorni a datare dalla ratifica del protocollo, al Governo ottomano due milioni e mezzo di lire turche, in oro, come corrispettivo.

L'articolo sesto dice: L'Austria-Ungheria s'impegna a concludere colla Turchia, entro due anni a datare dalla ratifica del protocollo, un trattato di commercio che sarà messo in vigore quando gli altri trattati di commercio della Porta saranno stati conclusi e messi in vigore sulla stessa base; e frattanto l'Austria-Ungheria consente, dopo un termine di quindici giorni a datare dalla ratifica del protocollo, all'aumento dall'11 al 15 0|0 dei dazi doganali *ad valorem* in Turchia e così pure all'istituzione di nuovi monopoli o al prelevamento di soprattasse di consumo sul petrolio, sulla carta da sigarette, sui fiammiferi, sull'alcool e sulle carte da giuoco; tutto ciò a condizione che lo stesso trattamento sia applicato simultaneamente e senza distinzioni alle importazioni dagli altri paesi; per quanto si riferisce all'importazione di articoli che sono oggetto di monopoli, l'amministrazione di tali monopoli è tenuta a fornirsi di articoli di provenienza austriaca od ungherese, secondo una percentuale stabilita sulla base dell'importazione annua di questi stessi articoli.

L'articolo settimo stipula: Il Governo austro-ungarico, riconosce il diritto sovrano del Governo ottomano sul servizio postale, si impegna a sopprimere, alla ratifica del presente atto, gli uffici postali imperiali e reali che funzionano attualmente nelle località ove non esistono altri uffici postali esteri e si impegna inoltre a sopprimere parimente gli altri uffici imperiali e reali nell'impero ottomano a mano a mano che le potenze che hanno uffici postali in Turchia avranno soppresso i loro.

L'articolo ottavo dice: Proponendosi la Porta di aprire, mediante la Conferenza europea, o altrimenti, colle grandi potenze interessate negoziati tendenti a far cessare il regime delle capitolazioni in Turchia, sostituendolo col regime del diritto internazionale, l'Au-

stria-Ungheria dichiara fin d'ora di voler presentarle a questo scopo pieno e sincero appoggio.

L'articolo nove stabilisce che il presente protocollo sarà ratificato ed entrerà in vigore immediatamente dopo lo scambio delle ratifiche, che avrà luogo a Costantinopoli entro due mesi al più tardi.

VIENNA, 27. — Il *Fremdenblatt*, commentando il protocollo austro-turco, dice che esso è inspirato a sentimenti di equità e di buon volere.

Le due parti possono felicitarsi di questa opera, che offre loro considerevoli vantaggi.

È indubitabile che l'accordo provocherà la generale approvazione per il modo di procedere dell'Austria-Ungheria verso la Turchia.

L'Austria-Ungheria ha dimostrato, scrive il *Fremdenblatt*, che almeno coloro che vogliono essere suoi amici possono fare assegnamento sempre sulla sua sicura amicizia.

Da oggi la Turchia e l'Austria-Ungheria sono legate dal ricordo dell'opera pacifica compiuta insieme e dal buon esempio dato l'Europa.

BERNA, 27. — Il Consiglio federale, rispondendo alla Nota d e talia e della Germania a proposito del riscatto della ferrovia del Gottardo, propone la riunione di una conferenza a Berna, in epoca vicinissima e possibilmente non oltre il 10 marzo, dovendosi il 15 del mese prossimo riaprire la sessione delle Camere federali.

COSTANTINOPOLI, 27. — In una riunione tenuta nel pomeriggio, facchini delle dogane di Stambul hanno deciso di por fine al boicottaggio contro le merci austro-ungariche. Essi riprenderanno il lavoro oggi stesso.

SOFIA, 27. — Finora il Governo non ha alcuna informazione che gli permetta di confermare o smentire la notizia della scoperta a Belgrado di un complotto contro la vita del Re Ferdinando.

COSTANTINOPOLI, 27. — *Camera*. — Il rappresentante del ministro dei lavori pubblici, rispondendo ad una interpellanza circa il porto di Tripoli d'Africa, dichiara che il Governo aveva inviato un ingegnere a compiere i necessari studi, quando, nel 1899, la concessione dei lavori del porto fu accordata alla lista civile, la quale non fece nulla.

Fra le concessioni restituite, dopo la Costituzione, al tesoro dalla lista civile figura quella del porto di Tripoli.

Il Governo ha destinato, nei progetti sottoposti alla Camera, un credito di 280,000 lire turche per il porto di Tripoli ed uno di 25,000 per l'invio di ingegneri a fare studi per lo scavo di pozzi artesiani e per altri lavori in Tripolitania.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
26 febbraio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.73.
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 9.9.
	minimo 2.2.
Pioggia in 24 ore	1.1.

26 febbraio 1909.

In Europa: pressione massima di 781 sulla Russia centrale, minima di 760 sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito fino a 9 mm. sulla Toscana ed Abruzzo; temperatura aumentata al nord, Marche e e Toscana, irregolarmente variata altrove venti forti del primo quadrante sul Veneto ed Emilia, nevicate in Val Padana, Marche, Umbria e Toscana; pioggiarelle sul Napoletano e sud Sardegna.

Barometro: massimo a 763 sulla penisola salentina, minimo a 760 sulla Liguria e Sardegna.

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali al nord, deboli o moderati intorno a levante altrove; cielo vario con qualche pioggia; mare qua e là mosso.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 febbraio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	2 4	— 1 4
Spezia	coperto	legg. mosso	5 0	0 4
Cuneo	nevoso	—	— 1 0	— 4 7
Torino	nevoso	—	— 0 4	— 3 8
Alessandria	coperto	—	— 0 3	— 7 0
Novara	coperto	—	5 0	— 3 0
Domodossola	nevoso	—	0 5	— 8 0
Pavia	nevoso	—	— 0 9	— 2 6
Milano	nevoso	—	— 0 3	— 3 2
Como	nevoso	—	0 0	— 4 0
Sondrio	nevoso	—	1 1	— 2 7
Bergamo	nevoso	—	— 1 8	— 3 7
Brescia	coperto	—	1 8	— 4 5
Cremona	coperto	—	— 1 7	— 4 0
Mantova	nevoso	—	0 0	— 2 4
Verona	coperto	—	0 8	— 1 3
Belluno	coperto	—	0 2	— 3 0
Udine	nevoso	—	0 7	— 5 3
Treviso	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Padova	nevoso	—	— 0 6	— 2 6
Rovigo	nevoso	—	1 0	— 6 5
Piacenza	coperto	—	— 1 1	— 3 8
Parma	nebbioso	—	— 1 7	— 4 1
Reggio Emilia	nevoso	—	— 1 0	— 4 2
Modena	coperto	—	— 1 4	— 2 2
Ferrara	1/2 coperto	—	1 0	— 3 4
Bologna	coperto	—	— 0 8	— 3 8
Ravenna	coperto	—	1 6	— 7 5
Forlì	1/4 coperto	—	0 2	— 3 6
Pesaro	sereno	—	3 3	— 2 6
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	4 2	— 2 8
Urbino	1/4 coperto	—	2 2	— 2 8
Macerata	nevoso	—	4 2	— 1 8
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	7 0	— 1 0
Perugia	coperto	—	4 0	— 3 6
Camerino	coperto	—	4 0	— 2 2
Lucca	coperto	—	5 0	— 0 9
Pisa	1/2 coperto	—	5 4	0 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	2 5	— 1 0
Firenze	coperto	—	4 5	— 1 0
Arezzo	1/2 coperto	—	4 9	0 6
Siena	1/2 coperto	—	1 9	— 1 6
Grosseto	1/2 coperto	—	5 5	— 1 5
Roma	coperto	—	7 9	2 2
Teramo	sereno	—	9 4	1 4
Chieti	sereno	—	3 8	— 1 0
Aquila	1/2 coperto	—	4 2	— 1 2
Agnone	3/4 coperto	—	3 1	— 1 2
Foggia	1/4 coperto	—	10 6	1 0
Bari	coperto	legg. mosso	12 2	3 0
Lecce	piovoso	—	13 0	6 7
Caserta	1/4 coperto	—	9 9	3 3
Napoli	1/2 coperto	calmo	10 1	5 2
Benevento	1/4 coperto	—	9 1	0 4
Avellino	1/2 coperto	—	6 8	— 1 2
Caggiano	1/2 coperto	—	3 4	— 0 5
Potenza	1/4 coperto	—	6 0	— 1 0
Cosenza	1/2 coperto	—	8 2	— 0 5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	11 3	8 1
Palermo	1/2 coperto	mosso	12 2	3 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	12 6	6 0
Caltanissetta	coperto	—	8 0	3 0
Messina	—	—	—	—
Catania	coperto	legg. mosso	14 9	6 1
Siracusa	coperto	mosso	12 5	1 5
Cagliari	1/2 coperto	calmo	10 0	3 0
Sassari	—	—	—	—

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*